Test accesso Sapienza: La grattachecca, il Professore e la supposta

Inviato da Marista Urru
venerdì 09 settembre 2011

Supposta o cetriolo? Scegli in fretta e sarai un bravo medico.

Sconcerto , scoraggiamento , e
risentimento hanno provocato alcune domande presentate agli
aspiranti studenti universitari della Sapienza. Mi raccontano per
esempio che per un corso laddove per essere ammessi era importante
dimostrare conoscenza delle lingue, una domanda cardine verteva su
quante e quali lingue si parlano in un noto locale di Londra. . e chi non conosce quel locale ? Tira ad indovinare.. molto scientifico.. La
logica della domanda , se c'era, è sfuggita a tutti. Eppure c'è
stato di peggio
ed il peggio è stato avallato persino da Frati, il Rettore !!

Repubblica riporta una stranezza
macroscopica: agli studenti che svolgevano il test di ingresso per
il corso in Professioni Sanitarie, tra quiz concernenti Leopardi, Dan Brown, Vasco Rossi, Bill Clinton, la Gioconda e Peter Pan, hanno aggiunto una chicca:

""Nei pressi del noto liceo
Tacito di Roma si trova la "grattachecca di Sora Maria",
molto nota tra i giovani romani. Sapresti indicare con quali gusti
viene realizzata? Menta, limone, amarena oppure cioccolato?".

Oddio assicurano che vi erano anche
domande sulla fotosintesi, sulla composizione del carbonio, e simili,
almeno attinenti alla materia che chiedono di studiare. Ma Peter
Pan, Vasco Rossie e le grattachecche firmate sora Maria, sembrano
fuor di luogo, anzi diciamolo, sono una follia a voler essere buoni.

Chi ha studiato "attentamente i
quiz?", non la sora Maria per farsi pubblicità, che è la prima
risposta logica che sale alle labbra, ma un folto gruppo di docenti della
facoltà riunitisi in commissione dopo, assicurano, che hanno passato
l'estate a leggere gli inserti dei principali quotidiani "(
altra stranezza inesplicabile!).

La fiera dell'assurdo si arricchisce
delle dichiarazioni del Rettore Frati: "Disorientare fa bene
,Un infermiere o un medico devono saper prendere decisioni rapide
anche davanti a situazioni impreviste o sconosciute". Boh!!

E i fuori sede? Chi è arrivato in
treno giusto per il test da Bari o da Milano come può conoscere la
romanissima Sora Maria? Chiede il giornalista , pronta la risposta
che dovrebbe spiegare l'arcano e che getta chiunque abbia un minimo
di buon senso nello sconforto e nel terrore come possibile futuro
malato : "Il chiosco al Trionfale era solo
un pretesto - precisa Frati - Gli studenti dovevano capire con quali
ingredienti è fatta la grattachecca, così come devono sapere come è
fatta una supposta".

Da non credere!! Non voglio disquisire
oltre sulla imbecillità di dover indovinare il gusto della
grattachecca della sora Maria assurta a simbolo universale delle
grattachecche , di tutte le grattachecche che, secondo gli
illustrissimi Professori della Sapienza , debbono essere al limone.

E
questa pretesa è senza base , sfogliare i giornali per tutta l'estate, non è servita a conciliare gli esimi Prof con la realtà : a me come a molti piace
la grattachecca alla menta, o al caffè e me ne strafrego se la sora
Maria la fa al limone , tanto che e il povero Frati arriva a credere che la
grattachecca abbia come unico gusto il limone!! Ma vi rendete
conto? Secondo Frati gli studenti costretti ad andare a caso nella
scelta degli ingredienti, saranno bravi medici se azzeccano il tasto LIMONE,
somari se preferendo la MENTA, scrivono, menta.. e si pretende di giudicare un futuro bravo medico in questa maniera
scema, scema , scema. E che ci azzecca
questo con le supposte non lo capisco se non che una Università
siffatta è un suppostone doloroso da sopportare!

UDU, unione Universitari annuncia che
farà ricorso. Io ringrazio dio e tutti i santi ed anche i diavoli di
non dovere avere a che fare con simili cattedrattici.